

4. L'INTERVENTO ITALIANO

La maggior parte degli Italiani è per non entrare in guerra a fianco degli Austriaci che occupano ancora i territori di Trento e Trieste. In Italia predomina il partito dei neutralisti, ma la minoranza interventista è comunque dell'avviso di cambiare alleanza e di schierarsi **contro**

l'Austria. Le forze interne ed esterne che spingono l'Italia verso la guerra sono molto forti.

La grande industria vede nella guerra un'occasione unica e grandiosa di espansione economica grazie alle forniture per l'esercito. I maggiori quotidiani italiani cavalcano le tesi dei nazionalisti e attaccano in maniera violenta i neutralisti. Molte

21

manifestazioni di piazza si svolgono a favore della guerra e molti interventisti, tra cui il poeta **Gabriele D'Annunzio**, vi pronunciano infuocati discorsi patriottici. Anche dall'estero le spinte non mancano: l'Italia importa il 90% del suo carbone dall'Inghilterra e dipende da Inghilterra e Francia anche per altre importanti materie prime: questo è un formidabile strumento di pressione nelle mani dell'Intesa. Nel mese di aprile 1915 il governo italiano firma a Londra un **patto segreto** nel quale l'Italia s'impegna ad entrare in guerra con Francia e Inghilterra. I giornali sottovalutano i costi e le conseguenze della guerra. Il re è decisamente favorevole all'ingresso nel conflitto. Il Parlamento, ancora

22

contrario, è praticamente obbligato ad approvare il patto di Londra. Il **24 maggio 1915** anche l'Italia entra in guerra a fianco dell'Intesa.

Comprensione capitolo 4

1. Gli interventisti sono:

- favorevoli alla guerra
- contrari alla guerra

2. I neutralisti sono:

- favorevoli alla guerra
- contrari alla guerra

3. Perché gli interventisti vogliono che l'Italia si schieri con la Triplice Intesa anziché con la Triplice Alleanza?

24

4. Cosa succede nell'aprile del 1915?

5. Cosa succede il 24 maggio del 1915?
